

SANITÀ. Taglio del nastro per il Tribunale promosso da Cittadinanzattiva e dall' Ulss Berica e ospitato nell' ala storica dell' ospedale San Bortolo

Aprire lo sportello per i diritti dei malati

La responsabile Naclerio: «Si punta a eliminare le situazioni di disagio» Il dg Pavesi: «Impegno prioritario» Allo studio un "patto di ospitalità"

«In Italia siamo a 35 mila segnalazioni l' anno. Nel Veneto è Vicenza a inviarcene il maggior numero. Dall' inizio del 2017 già 200, quasi sempre motivate. Perlopiù i vicentini si lamentano dei tempi di attesa. Le liste restano il buco nero, anche una legge regionale fissa i tempi massimi per la prestazione. Anche per questo abbiamo voluto questo punto di accesso all' interno del San Bortolo».

La denuncia arriva da Giuseppe Cicciù, segretario regionale di Cittadinanzattiva. Alle sue spalle il nuovo sportello del Tribunale per i diritti del malato. Qualche minuto prima l' assessore regionale ai servizi sociali Manuela Lanzarin ha tagliato il nastro dei locali sotto i portici del chiostro che da adesso, per 3 giorni la settimana (lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 10.30 alle 12.30), diventano sede di questo foro speciale nato 37 anni fa per rappresentare esigenze e bisogni dei pazienti.

Accanto a lei, nel flash inaugurale, l' assessore comunale Isabella Sala e la responsabile dello sportello Concetta Naclerio. Dietro di loro il dg dell' Ulss 8 Giovanni Pavesi e lo stesso Cicciù.

Festa grande, ieri, in un' ala dell' antico convento medievale. Dopo Bassano e Santorso ora anche Vicenza ha un suo sportello. E da parte di tutti risuonano concetti come "attenzione alla persona" e "umanizzazione" nei luoghi di cura, continuamente predicati ma poi, in genere, nella sanità nazionale e qualche volta locale, inapplicati. Naclerio, dottoressa in legge, mostra energia non comune. Parte con entusiasmo. «È grazie alla sua disponibilità - dice Cicciù - che possiamo aprire lo sportello». «L' intento - spiega lei - è di rimuovere, attraverso il dialogo con le istituzioni pubbliche, situazioni di disagio e difficoltà. Vogliamo che ogni cittadino possa far valere le proprie aspettative.

È importante creare una rete per evitare che altri vadano incontro agli stessi problemi». L' Ulss vede con favore la presenza di un organismo come il Tribunale dei malati.

Per il dg Pavesi, fuor di retorica, il paziente da considerare come "ospite" diventa un obiettivo prioritario: «Anche a Monselice dove ero prima di venire a Vicenza con Cittadinanzattiva il rapporto è stato costruttivo». Da qui pure la volontà di mettere in pratica una delibera approvata dall' ex Ermanno Angonese ma rimasta lettera morta, creando un gruppo di lavoro aziendale, che comprende un rappresentante del coordinamento regionale dei Tribunali del malato, per attuare un "patto di ospitalità". Cicciù accusa il defanziamento del Ssn che sta già provocando grosse falle nel sistema anche se «la

20 Cronaca

SANITÀ Taglio del nastro per il Tribunale promosso da Cittadinanzattiva e dall'Ulss Berica e ospitato nell'ala storica dell'ospedale San Bortolo

Aprire lo sportello per i diritti dei malati

La responsabile Naclerio: «Si punta a eliminare le situazioni di disagio» Il dg Pavesi: «Impegno prioritario» Allo studio un "patto di ospitalità"

La polemica
L'Addimato: «Ceravamo anche noi»

GLI INCONTRI
Quattro date per presentare la guida per le donne

20 Cronaca
La responsabile Naclerio: «Si punta a eliminare le situazioni di disagio» Il dg Pavesi: «Impegno prioritario» Allo studio un "patto di ospitalità"

La polemica
L'Addimato: «Ceravamo anche noi»

GLI INCONTRI
Quattro date per presentare la guida per le donne

SOCIALE Nel territorio vicentino sono presenti 72 strutture per anziani con 7.660 posti letto

«Le Ipb come centri sanitari Vanno mantenute pubbliche»

I sindacati lanciano una serie di proposte verso la riforma degli enti

Matteo Corallo

Trasferire le Ipb in enti pubblici è un obiettivo che si è discusso da tempo. E ora, con la riforma degli enti locali, si discute di nuovo. E ora, con la riforma degli enti locali, si discute di nuovo. E ora, con la riforma degli enti locali, si discute di nuovo.

sanità veneta rimane la migliore d' Italia». Da lui una conferma: «Siamo un movimento per togliere forme di soggezione, sofferenza, alienazione». Per Isabella Sala lo sportello è la prosecuzione di una sfida per la sanità che vede insieme «Ulss, Comuni, associazioni, famiglie». Chiude l' assessore Lanzarin che esulta per l' avvio di uno sportello «presidio del territorio» e annuncia riforme, attese da decenni, per l' Ipab e le non autosufficienze, «recependo suggerimenti e stimoli dalla base». Quindi, il taglio del nastro, e, pochi istanti dopo la prima segnalazione. "Ho il diabete. Ho chiesto una visita di controllo.

Ma il Cup per l' ospedale di Vicenza mi rimanda al 7 giugno del 2018. In alternativa a Noventa fra 1 mese e mezzo o a Sandrigo il 16 gennaio dell' anno prossimo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FRANCO PEPE